

Repertorio n. 78238

Raccolta n. 22239

Verbale di assemblea straordinaria dell'associazione Pro Loco di Piancastagnaio (Si) con sede in Viale Gramsci n. 1

Repubblica Italiana

L'anno duemilacinque il giorno QUATTRO

del mese di APRILE (4-4-2005)

alle ore VENTI

in Piancastagnaio (SI), nel mio recapito notarile in Viale Gramsci n. 277, innanzi a me Dottor Pietro Serravezza notaio in Abbadia San Salvatore con studio in Via Adua n. 33, iscritto nel ruolo dei distretti notarili di Siena e Montepulciano, è presente la signora:

Nucciotti Barbara nata il 13 maggio 1965 a Piancastagnaio (Si) ivi domiciliata in via Aldo Moro 46/B, casalinga, la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Vicepresidente e perciò legale rappresentante

della Associazione: "Pro Loco di Piancastagnaio" C.F.

90004190527 con sede in Piancastagnaio (Si) viale Gramsci n.

1, costituita con atto a mio rogito del 20 maggio 1991 reper-

torio 40832 raccolta 8489 registrato Montepulciano il 6 giugno

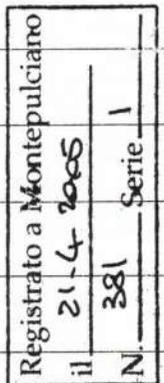
1991 al n. 843 serie 1;

Detta comparente della cui identità personale, qualifica e po-

teri, io notaio sono certo, previa rinunzia con il mio consen-

so all'assistenza dei testimoni, mi richiede di assistere, re-

digendone il verbale, all'assemblea straordinaria della pre-



detta Associazione riunita in questo luogo, giorno ed ora per

deliberare il seguente:

ordine del giorno:

- apertura di sede operativa
- approvazione del nuovo statuto.

Assume la presidenza la stessa Nucciotti Barbara la quale, constatato e fatto constatare che è presente il numero legale dei soci richiesto, in persona o con regolare delega agli atti dell'associazione;

Che è presente il collegio dei Revisori;

Che nessuno dei presenti si oppone alla discussione degli argomenti all'ordine del giorno ritenendosi sufficientemente informati;

dichiara

La presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'anzidetto ordine del giorno.

Il Vicepresidente, prendendo la parola, illustra i motivi che consigliano di affrontare gli argomenti all'ordine del giorno;

A) In ordine al primo punto degli argomenti all'ordine del giorno, il presidente, pur lasciando inalterata la sede dell'Associazione in Piancastagnaio (Si) in viale Gramsci n. 1, presso il Municipio, propone, per utilità e comodità di gestione di tutte le attività previste dallo statuto dell'Associazione, l'apertura di una sede operativa dell'Associazione stessa in Piancastagnaio (Si) Via Garibaldi n. 1, presso i lo-

cali messi a disposizione dell'Associazione dall'Amministrazione Comunale di Piancastagnaio. L'assemblea udita la relazione del Vicepresidente, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità

Delibera di approvare

l'apertura di una sede operativa dell'associazione in Piancastagnaio (Si) Via Garibaldi n. 1.

B) Passando all'esame del secondo argomento all'ordine del giorno, il Vicepresidente, prendendo la parola, illustra i motivi che consigliano l'aggiornamento dello statuto sociale secondo quanto richiesto dalle nuove normative in materia, anche al fine di ottenere l'affiliazione dell'associazione alla "Unione Nazionale Pro Loco d'Italia" (UNPLI).

Tutti i presenti concordano con tale necessità e quindi l'assemblea, udita la relazione del presidente, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità

delibera di approvare il seguente statuto

che, costituito di 20 (venti) articoli, comprese le norme transitorie, disciplinerà la vita dell'associazione e più precisamente:

Articolo 1) Costituzione, denominazione e sede

E' costituita in Piancastagnaio (Si) una associazione senza scopo di lucro con la seguente denominazione: "PRO-LOCO di Piancastagnaio", C.F. 90004190527; l'associazione è una libera organizzazione ed è apolitica; attualmente l'associazione ha

sede a Piancastagnaio (Si) in Viale Gramsci n. 1, presso il Municipio, ed ha una sede operativa in Piancastagnaio (Si) Via Garibaldi n. 1. L'Associazione è stata costituita con atto a rogito notaio Serravezza del 20 maggio 1991 repertorio 40832 raccolta 8489 registrato Montepulciano il 6 giugno 1991 al n. 843 serie 1; l'associazione aderisce all'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia), tramite il Comitato Regionale della Toscana.

*Roberto*

*Giuliano*

Articolo 2) Caratteristiche e competenza territoriale

La Pro Loco è un'associazione di volontariato, di natura privatistica, senza fini di lucro, con valenza di pubblica utilità sociale e con rilevanza di interesse pubblico. Essa ha competenza nel territorio del Comune di Piancastagnaio. Può operare anche fuori del proprio comune in presenza di forme consortili con altre associazioni o enti o di convenzioni stipulate con comuni e province in località in cui non esista altra associazione Pro Loco.

*Federico*

Articolo 3) Finalità

La Pro Loco ha finalità di promozione sociale, di valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche, turistiche ed enogastronomiche del luogo in cui ha sede. In particolare si propone le seguenti finalità:  
tutela il miglioramento delle risorse ambientali, turistiche e culturali del luogo;  
assistenza, tutela e informazione turistica;



iniziative atte a sensibilizzare la popolazione residente nei confronti del fenomeno sociale, culturale, ambientale e turistico;

promozione e assunzione di iniziative e di manifestazioni atte a favorire la conoscenza, la valorizzazione e la salvaguardia delle risorse culturali e turistiche;

compiti di vigilanza del prodotto turistico;

attività di utilità sociale e di solidarietà verso gli associati e verso terzi, finalizzati alla conoscenza ed agli scambi culturali;

collaborazione con l'UNPLI (Unione Nazionale Pro Loco d'Italia), per tramite il comitato regionale della Toscana, quale organo rappresentativo delle pro loco e di collegamento con la regione Toscana e la provincia di Siena;

apertura e gestione di un circolo per i propri soci;

apertura e gestione di locali adibiti a teatro, cinema; organizzazione e gestione di: concerti, conferenze, eventi culturali e ricreativi, gestione di bar, stands gastronomici, rivendita di souvenir, diffusione di video, C.D. e materiale simile ed affine.

#### Articolo 4) Finanziamento e patrimonio

il patrimonio della pro loco è formato da:

le quote sociali annualmente stabilite dall'assemblea dei soci nel bilancio di previsione, da versarsi entro il 28 febbraio di ogni anno;

il contributo dei soci;

eredità, donazioni e legati;

contributi dello Stato, della regione, della provincia, del

comune o di istituzioni pubbliche;

entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;

contributi dell'Unione Europea;

proventi di gestioni permanenti od occasionali di beni e di

servizi ai soci o a terzi, anche attraverso lo svolgimento di

attività economiche di natura commerciale, agricola, artigia-

nale e turistica, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria;

erogazioni liberali di soci o di terzi per i fini istituziona-

li;

entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al

proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a

premi;

entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazioni-

simo di promozione sociale.

Non si può, in nessun caso, distribuire proventi delle attivi-

tà fra gli associati, anche in forme indirette, ma dovranno

essere impiegati esclusivamente per la realizzazione delle at-

tività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

L'associazione ha l'obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo

di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente

previste.

Articolo 5) Soci

I soci della pro loco si distinguono in soci ordinari, sostenitori, benemeriti ed onorari.

Socio ordinario è chi assolve al versamento della quota sociale ordinaria annuale.

Socio sostenitore è chi versa somme superiori alla quota ordinaria di associazione.

Socio benemerito è il socio nominato tale dall'assemblea per particolari meriti acquisiti durante la vita della pro loco.

Socio onorario è chi per meriti particolari verso la pro loco o la località è insignito di tale titolo con delibera motivata dal consiglio di amministrazione.

I soci benemeriti e onorari sono esentati dal pagamento della quota sociale annuale.

La qualità di socio è conseguibile da tutti i cittadini italiani e comunitari e si perde per dimissioni, morosità o indegnità.

#### Articolo 6) Diritti e doveri

I soci ordinari e sostenitori hanno il dovere di versare la quota sociale annua stabilita dall'assemblea in occasione del bilancio preventivo. Tutti i soci in regola con i versamenti della quota sociale, purché maggiorenni, hanno diritto:

Di voto per eleggere gli organi direttivi della pro loco;

Di essere eletti alle cariche direttive della pro loco;

Di voto per l'approvazione dei bilanci, delle modifiche statutarie e dei regolamenti della pro loco;

A ricevere la tessera della pro loco;

A ricevere le pubblicazioni della pro loco;

A frequentare i locali della pro loco;

Di fruire dei servizi della pro loco e di partecipare a tutte le sue attività.

I soci hanno il dovere di ossequiare le norme statutarie ed i regolamenti, di partecipare alla vita sociale ed amministrativa dell'associazione, di curarne l'immagine e di garantirne l'assetto economico.

Articolo 7) Ammissione e perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio è conseguibile da tutti i residenti e domiciliati nella località e si perde per dimissioni, morosità e indegnità. L'ammissione a socio della pro loco viene deliberata dal consiglio direttivo a seguito di presentazione di regolare istanza accompagnata dal versamento della quota sociale prevista. La quota associativa è intrasmissibile e non rivalutabile. L'esclusione di un socio viene deliberata dal consiglio direttivo della pro loco secondo il primo comma del presente articolo.

Articolo 8) Organi

Sono organi dell'associazione:

L'Assemblea dei soci;

Il Consiglio direttivo;

Il Presidente e il Vicepresidente;

Il Collegio dei revisori dei conti;



*Roberto*

*Giulio*

*Roberto*

Il Collegio dei probiviri.

Articolo 9) Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci rappresenta la universalità degli associati e le sue decisioni obbligano tutti gli iscritti.

L'Assemblea ha il compito di dare le direttive generali per la realizzazione degli scopi sociali.

All'assemblea prendono parte tutti i soci in regola con la quota sociale dell'anno in corso; hanno diritto di voto i soci che risultino in regola con le quote sociali dell'anno precedente ed abbiano versato entro i termini stabiliti quelle dell'anno in corso. Sono consentite sino a due deleghe. Nella elezione degli organi sociali i soci possono esprimere preferenze sino ad un massimo dei due terzi dei seggi da assegnare.

L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria deve essere tenuta entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo e dentro il mese di marzo per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente.

L'assemblea sia ordinaria che straordinaria, salvo quanto non diversamente disposto dal presente statuto, è valida in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione, da indirsi almeno un'ora dopo, qualsiasi sia il numero dei soci presenti aventi diritto al voto.

L'assemblea delibera con il voto favorevole della maggioranza

dei votanti (gli astenuti non sono considerati votanti).

L'assemblea è convocata e presieduta dal presidente dell'associazione o, in sua assenza, dal vicepresidente. Spetta all'assemblea deliberare sul programma generale di attività, sul conto consuntivo predisposto dal consiglio direttivo, su eventuali proposte del consiglio direttivo o dei soci, sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento dell'associazione.

Spetta inoltre all'assemblea l'elezione del consiglio direttivo, del collegio dei revisori e del collegio dei probiviri.

La indizione assembleare deve essere deliberata dal consiglio direttivo, che indica la sede, la data e l'ora e ne fissa l'ordine del giorno. L'assemblea può essere anche indetta dietro richiesta scritta di almeno un terzo dei soci da presentare al consiglio direttivo. La convocazione assembleare deve pervenire ai soci con un congruo anticipo di tempo sulla data fissata anche con recapito postale ordinario. L'avviso di convocazione è valido anche se esposto nella sede sociale o nella bacheca dell'associazione.

Le modifiche statutarie sono adottate dall'assemblea straordinaria.

L'assemblea per le modifiche statutarie è valida in prima convocazione con la presenza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto. L'assemblea delibera con voto favorevole della maggioranza dei votanti presen-

ti (gli astenuti non sono considerati votanti).

L'assemblea per lo scioglimento della Pro Loco è valida in prima convocazione con la presenza dei quattro quinti dei soci aventi diritto al voto ed in seconda convocazione con la presenza dei due terzi dei soci aventi diritto al voto. L'assemblea delibera lo scioglimento della pro loco con il voto favorevole della maggioranza dei votanti (gli astenuti non sono considerati votanti).

Delle riunioni assembleari deve essere redatto apposito verbale firmato dal presidente dal segretario dell'associazione, consultabile da tutti i soci presso la sede sociale su richiesta scritta e motivata da parte dei richiedenti.

#### Articolo 10) Consiglio direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero dispari, stabilito dall'assemblea prima delle votazioni, di membri eletti a votazione segreta, o per acclamazione in caso di unanimità, dall'assemblea stessa; essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Possono essere invitati alle sedute del consiglio, con parere consultivo, il sindaco del comune, esponenti di associazioni di volontariato o di associazioni di categoria nel campo turistico-culturale, secondo quanto deliberato dal consiglio direttivo.

In caso di vacanza, per qualsiasi motivo, di membri effettivi, si procede alla loro surroga con i soci primi non eletti sino

ad un massimo della metà dei consiglieri stabiliti.

Dopo la surroga consentita l'assemblea, entro trenta giorni, deve eleggere il nuovo consiglio direttivo.

Per la validità delle sedute occorre la presenza effettiva di almeno la metà dei consiglieri previsti; nella votazione, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Il consiglio elegge nel suo seno, a votazione segreta, il presidente ed il vicepresidente.

Il rinnovo delle cariche sociali deve essere comunicato all'UNPLI.

Il consiglio si raduna di norma almeno ogni sessanta giorni ed ogni qualvolta lo ritenga necessario il presidente o dietro richiesta scritta di almeno un terzo dei consiglieri.

Il consigliere che non rinnovi la propria adesione alla pro loco entro il 15 gennaio di ogni anno decade automaticamente dalla carica.

Il consigliere che per tre sedute consecutive risulti comunque assente alle sedute del consiglio, senza gravi e giustificati motivi da produrre per iscritto, viene dichiarato decaduto e quindi surrogato.

Sia la decadenza che la surroga devono essere deliberate dal consiglio direttivo.

Spetta al consiglio d'amministrazione del patrimonio sociale, la formazione l'approvazione del bilancio preventivo, la formazione del bilancio consuntivo, che deve essere approvato

*Roberto*

*Severino*

*Adolfo Savalunga*



dall'assemblea; spetta, inoltre, al consiglio deliberare sull'entità della quota sociale annua, deliberare sulla ammissione o sull'esclusione dei soci, sulla decadenza o surroga dei consiglieri, revisori e probiviri, assumere tutte le iniziative ritenute idonee per il raggiungimento delle finalità sociali, con tutte le facoltà che non siano dalla legge o dal presente statuto riservare all'assemblea dei soci.

Delle riunioni del consiglio deve essere redatto apposito verbale firmato dal presidente dal segretario, consultabile da tutti i soci presso la sede sociale su richiesta scritta e motivata dei richiedenti.

#### Articolo 11) Presidente e Vicepresidente

Il presidente e il vicepresidente sono eletti dal consiglio direttivo a votazione segreta, o per acclamazione in caso di unanimità, o in altro modo accettato alla unanimità dal consiglio stesso.

Il presidente in caso di assenza o di impedimento viene sostituito dal vicepresidente o dal consigliere più anziano di iscrizione alla pro loco.

Il presidente convoca e presiede il consiglio e l'assemblea dei soci con l'assistenza del segretario.

Il presidente ha, in unione agli altri membri del consiglio, la responsabilità dell'amministrazione dell'associazione.

Il presidente è a tutti gli effetti il legale rappresentante della pro loco.

In caso di dimissioni o di impedimento permanente, il consiglio direttivo deve procedere entro quindici giorni alla elezione del nuovo presidente.

#### Articolo 12) Segretario - Tesoriere

Il Segretario ed il tesoriere, quest'ultimo se previsto, sono nominati dal consiglio direttivo su indicazione del presidente.

Il segretario assiste il consiglio e l'assemblea, redige i verbali e cura il normale funzionamento degli uffici.

Il segretario è responsabile, insieme al presidente, della perfetta tenuta degli atti e di ogni altro documento sociale.

Il segretario può assumere anche i servizi di tesoreria, qualora non sia prevista la figura del Tesoriere.

Il segretario, in particolare, ha i seguenti compiti:

- partecipa senza diritto di voto, nel caso in cui non sia consigliere, alle riunioni del consiglio direttivo e dell'assemblea dei soci;
- predispone relazioni verbali di cui sia stato incaricato;
- esprime parere sulla regolarità procedurale delle deliberazioni dei vari organi deliberativi;
- amministra, unitamente al tesoriere, un fondo spese istituito allo scopo dal consiglio direttivo;
- redige, unitamente al tesoriere, la stesura dei bilanci;
- provvede, unitamente al tesoriere, ai pagamenti ed alle riscossioni dovute;

- deposita, unitamente al tesoriere, presso la sede sociale i documenti contabili relativi al bilancio consuntivo per almeno quindici giorni prima della riunione dell'assemblea convocata per l'approvazione.

#### Articolo 13) Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, eletti a votazione segreta, o per acclamazione in caso di unanimità, dall'assemblea dei soci.

I membri del Collegio dei Revisori non possono rivestire altre cariche in seno all'Associazione.

Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Essi hanno il compito di esaminare periodicamente la contabilità sociale ed ogni qualvolta lo ritengano opportuno, nonché di relazionare sul bilancio consuntivo.

Il presidente dei revisori o altro membro da lui delegato, partecipa con parere consultivo ai lavori del consiglio.

#### Articolo 14) Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti, eletti a votazione segreta, o per acclamazione in caso di unanimità, dall'assemblea dei soci.

Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Essi hanno il compito di controllare l'osservanza delle norme statutarie e di dirimere eventuali controversie tra i singoli soci.

I componenti del Collegio dei Probiviri possono essere scelti

anche tra i membri del Consiglio Direttivo.

Il collegio dei Probiviri può segnalare controversie, che non sia in grado di decidere, al collegio dei Probiviri del comitato regionale UNPLI, ai sensi delle norme dello statuto regionale UNPLI.

#### Articolo 15) Presidente onorario

Il presidente onorario può essere nominato dall'assemblea dei soci per eccezionali meriti acquisiti in attività svolte a favore della pro loco.

Al presidente onorario possono essere affidati dal consiglio direttivo incarichi di rappresentanza e di eventuali contatti con altri enti.

#### Articolo 16) Controllo e vigilanza

La pro loco adegua la propria attività gestionale alle norme delle leggi vigenti, riconoscendo l'assenza di lucro e la competenza territoriale.

La pro loco si avvale prevalentemente dell'attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dei propri soci per il perseguimento dei fini istituzionali.

La pro loco può, in caso di particolari necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri soci.

Tutte le cariche della pro loco sono gratuite; esse sono incompatibili con cariche politiche ed amministrative ad eccezione del rappresentante nominato dal comune.



*Roberto Silvatore*

*Adesso in via...*

Il consiglio direttivo delibera e decide in merito a quanto previsto dal presente articolo e può prevedere dei rimborsi spese documentate, sostenute da soci o da persone che hanno operato per la pro loco nell'ambito delle attività istituzionali.

La pro loco accetta le direttive e gli accertamenti dell'UNPLI così come previsti dallo statuto e dal regolamento dell'UNPLI regionale e le verifiche e controlli della rispettiva normativa regionale.

La pro loco deve depositare entro trenta giorni dalla prima costituzione, il proprio atto costitutivo completo di statuto e regolamento presso l'UNPLI regionale.

Nel caso in cui vengano a mancare i requisiti previsti dall'articolo quattro primo comma, la pro loco viene commissariata dall'UNPLI regionale, per quanto di sua competenza e fatto salvo ogni intervento della Regione Toscana, per le pro loco iscritte all'albo regionale.

L'UNPLI regionale, in caso vengano meno i requisiti necessari per il corretto funzionamento della pro loco, mette a disposizione l'atto costitutivo e relativo statuto per i cittadini che volessero riattivare il funzionamento dell'associazione.

#### Articolo 17) Disposizioni generali

Le eventuali modifiche al presente statuto, deliberate dall'assemblea straordinaria secondo le norme vigenti, vanno registrate direttamente dal Presidente della pro loco o dal no-

taio rogante in presenza di atto notarile, presso l'ufficio del registro competente.

#### Articolo 18) Scioglimento della pro loco

La pro loco può essere sciolta con apposita delibera dei soci in assemblea straordinaria.

Lo scioglimento della pro loco deve essere comunicato all'UNPLI regionale, al comune di residenza, agli organi di polizia competenti, nonché alla Regione, ove esista l'albo regionale delle pro loco.

In caso di vacanza amministrativa, l'amministrazione uscente risponde direttamente di eventuali pendenze contabili o amministrative.

La pro loco ha l'obbligo di devoluzione del patrimonio, in caso di scioglimento, ad altra associazione che operi a fini di utilità sociale.

#### Articolo 19) Riferimenti legislativi

Per tutto ciò che non è espressamente contemplato nel presente statuto e nel regolamento, si fa rinvio a quanto previsto nel codice civile, nelle leggi nazionali relative alle pro loco e nelle leggi sulle pro loco della Regione Toscana, nonché alle norme e regolamenti dell'UNPLI nazionale e regionale.

#### Articolo 20) Norma transitoria

Il presente statuto è stato approvato dall'assemblea straordinaria dell'associazione tenutasi in Piancastagnaio (Si) Viale Gramsci n. 277 presso il recapito notarile del notaio Dottor

Pietro Serravezza il giorno quattro aprile duemilacinque ed  
entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico del-  
l'Associazione.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente verbale, scritto  
parte a macchina da persona di mia fiducia ed in parte comple-  
tato di mio pugno, che ho quindi letto, alla comparsa la  
quale a mia domanda lo conferma rispondente alla sua volontà e  
con me notaio lo sottoscrive come appresso e nel margine degli  
altri fogli, *alle ORE VENTI E MINUTI TRENTA*

Consta di cinque fogli ed occupa diciotto pagine intere e fin  
qui della diciannovesima.

*Dabene*

*Pietro Serravezza*

